



# AFRICA CENTER FOR STRATEGIC STUDIES

## Mappatura degli impegni crescenti degli attori degli Stati del Golfo nell'Africa orientale

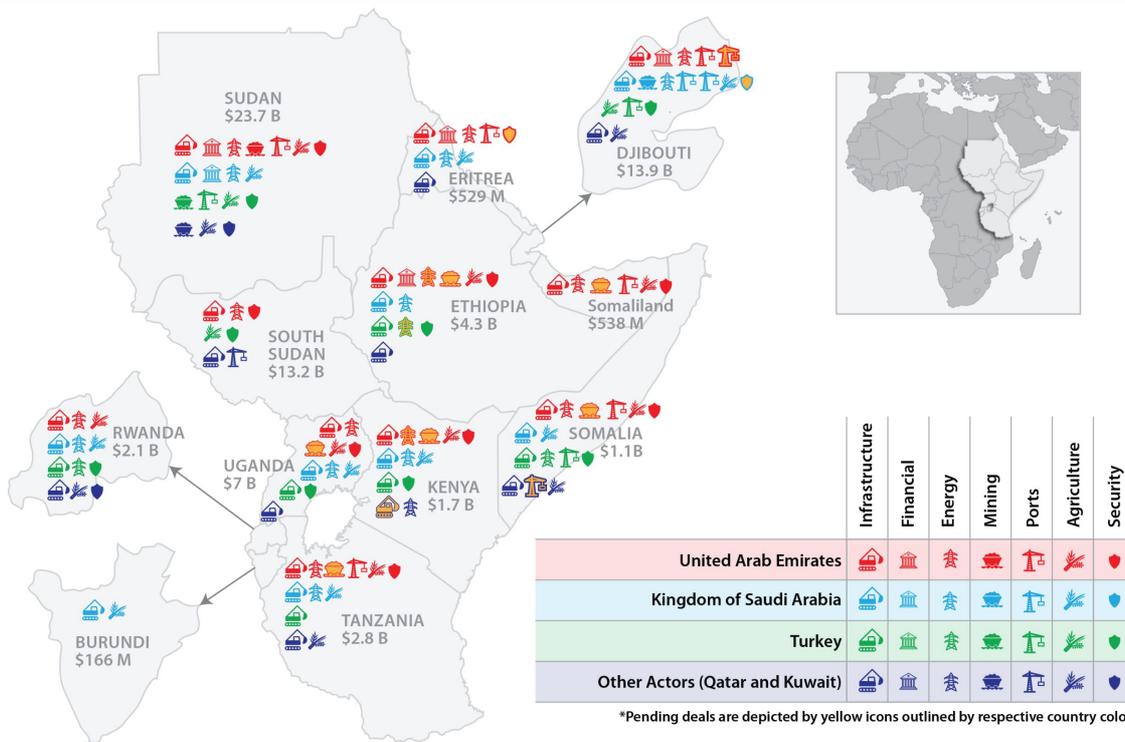
[africacenter.org/spotlight/gulf-state-actors-east-africa](https://africacenter.org/spotlight/gulf-state-actors-east-africa)  
the Africa Center for Strategic Studies

A cura del Centro Africano per gli Studi Strategici

8 luglio 2025

Gli attori degli stati del Golfo stanno ampliando il loro impegno nelle infrastrutture critiche, nei porti e nel settore della sicurezza nell'Africa orientale, mentre cercano opportunità e competono per avere influenza, rimodellando i contorni politici e degli investimenti della regione.

### Gulf State Actors' Engagements in East Africa



Note: Investments and assets are illustrative and not representative of specific geographic locations.

[Clicca qui per la versione PDF stampabile.](#)

Spinti da interessi economici, rivalità e ambizioni di potenza regionale dominante, negli ultimi anni gli Emirati Arabi Uniti, il Regno dell'Arabia Saudita e la Turchia sono diventati le principali fonti di capitali, coinvolgimento del settore privato e flussi di armi verso l'Africa orientale. Se a ciò si aggiungono i maggiori impegni di Qatar e Kuwait, negli ultimi anni questo ha portato a investimenti per l'Africa orientale per circa 75 miliardi di dollari. Questi stati del Golfo (e la Turchia), quindi, si sono sempre più intrecciati con le economie, le operazioni portuali, la politica e le forze di sicurezza dell'Africa orientale, con implicazioni di vasta portata per i circa 415 milioni di cittadini della regione.

Gli stati del Golfo e la Turchia sono diventati sempre più interconnessi con le economie, le operazioni portuali, la politica e le forze di sicurezza dell'Africa orientale.

Questi impegni evidenziano le forti disparità politiche ed economiche tra le regioni. Il reddito pro capite medio degli investitori degli Stati del Golfo è 22 volte superiore a quello dei Paesi dell'Africa orientale presi di mira. La regione dell'Africa orientale, inoltre, è stata colpita dall'instabilità, con 9 dei 12 Paesi della regione che si trovano ad affrontare conflitti armati. Questa fragilità è stata talvolta amplificata dalle rivalità tra gli Stati del Golfo, particolarmente evidenti in Sudan, dove gli attori regionali stanno sponsorizzando le opposte fazioni del conflitto armato.

Per comprendere meglio la portata, i punti focali e le variazioni negli approcci di questi attori regionali, questa analisi mappa i principali investimenti e asset segnalati e detenuti dai rispettivi attori per paese e settore.

### Punti salienti

- Gli Emirati Arabi Uniti (EAU) sono di gran lunga l'attore regionale più impegnato nell'Africa orientale, con progetti stimati in 47 miliardi di dollari. Ciò rappresenta circa il 60% di tutti gli afflussi di capitali della regione del Golfo in Africa orientale e contribuisce a [rendere gli EAU la quarta fonte di capitali in Africa](#), dopo Unione Europea, Cina e Stati Uniti.

- Gli Emirati Arabi Uniti si distinguono anche per l'ampiezza dei loro impegni, mantenendo investimenti attivi in tutte le 12 giurisdizioni africane della regione e in tutti i 6 settori considerati: infrastrutture, energia, estrazione mineraria, sviluppo portuale, agricoltura e sicurezza. A titolo esemplificativo, gli Emirati Arabi Uniti sono impegnati in ciascuno di questi settori in Somalia, Somaliland, Sudan e Tanzania.
- Gli Emirati Arabi Uniti sono di gran lunga il principale investitore tra gli attori regionali in Sudan, con circa 22 miliardi di dollari di iniziative non legate alla sicurezza in corso. Ciò rappresenta circa il 90% di tutti gli investimenti degli Stati del Golfo in Sudan.

Gli Emirati Arabi Uniti sono di gran lunga l'attore regionale più impegnato, rappresentando circa il 60 per cento di tutti gli afflussi di capitali della regione del Golfo verso l'Africa orientale.

- Ogni attore regionale considerato ha un certo livello di impegno economico in Sudan, rendendolo il Paese dell'Africa orientale con la più ampia portata e il più ampio volume di impegno regionale. A sottolineare la posta in gioco, la maggior parte di essi starebbe anche fornendo armi ai combattenti in Sudan, sebbene dati concreti su questi impegni in materia di sicurezza non siano immediatamente disponibili.
- Si stima che l'Arabia Saudita abbia investimenti per 15,6 miliardi di dollari in tutta l'Africa orientale, concentrati principalmente nei settori energetico, infrastrutturale e agricolo. L'Arabia Saudita è pressoché assente nel settore della sicurezza, con le notevoli eccezioni di Sudan e Gibuti.
- Il centro degli impegni dell'Arabia Saudita in Africa orientale, sia in termini di valore (13 miliardi di dollari) che di portata degli investimenti, è Gibuti. Gli investimenti sauditi rappresentano circa il 90% di tutti gli afflussi finanziari degli stati del Golfo a Gibuti, il che evidenzia la visione di Riad di Gibuti come porta d'accesso per l'espansione dei legami in Africa orientale.
- Gibuti è degno di nota anche per l'ampiezza del coinvolgimento di quasi tutti gli attori regionali. Con quasi 14 miliardi di dollari di investimenti da parte di attori degli Stati del Golfo, Gibuti (con una popolazione di 1,1 milioni di abitanti) beneficia del più alto livello di investimenti pro capite nell'Africa orientale, a riprova della sua posizione strategica sullo stretto di Bab al-Mandab.
- La Turchia sta assumendo un ruolo sempre più significativo nell'Africa orientale, con investimenti in 9 dei 12 paesi. Sebbene situata al di fuori del Golfo, l'impegno della Turchia si è manifestato parallelamente a quello degli stati del Golfo. Tanzania, Etiopia, Somalia e Sudan sono i Paesi in cui si concentra l'impegno turco, con la Turchia come attore regionale più attivo in Tanzania. La Turchia si distingue anche per la sua attenzione alla sicurezza in Africa orientale, con iniziative in otto dei nove paesi in cui è impegnata.

SUMMARY OF REGIONAL ACTOR ENGAGEMENTS													Total
<b>United Arab Emirates</b>	Burundi	Djibouti	Eritrea	Ethiopia	Kenya	Rwanda	Somalia	Somaliland	S. Sudan	Sudan	Tanzania	Uganda	<b>\$47.4 billion</b>
Infrastructure	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Energy	✗	✓	✓	✓	□	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Mining	✗	✗	✗	□	□	✗	□	□	✗	✓	□	✓	
Port	✗	✓	✓	✗	✗	✗	✓	✓	✗	□	✓	✗	
Agriculture	✓	✗	✗	✓	✓	□	✓	✓	✗	□	✓	✓	
Security	✗	✗	✓	✓	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
<b>Kingdom of Saudi Arabia</b>	Burundi	Djibouti	Eritrea	Ethiopia	Kenya	Rwanda	Somalia	Somaliland	S. Sudan	Sudan	Tanzania	Uganda	<b>\$15.6 billion</b>
Infrastructure	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✓	✓	✓	
Energy	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗	✓	✓	✓	
Mining	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	□	✗	✓	✗	✗	
Port	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
Agriculture	✓	✓	✓	✗	✓	✓	✓	✗	✗	✓	✓	✓	
Security	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
<b>Turkey</b>	Burundi	Djibouti	Eritrea	Ethiopia	Kenya	Rwanda	Somalia	Somaliland	S. Sudan	Sudan	Tanzania	Uganda	<b>\$6 billion</b>
Infrastructure	✗	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗	✓	✓	
Energy	✗	✗	✗	□	✗	✓	✓	✗	✗	□	✗	✗	
Mining	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	
Port	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	□	✗	✗	
Agriculture	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓	□	✗	✗	
Security	✗	✓	✗	✓	✓	✓	✓	✗	✓	✓	✗	✓	
<b>Qatar</b>	Burundi	Djibouti	Eritrea	Ethiopia	Kenya	Rwanda	Somalia	Somaliland	S. Sudan	Sudan	Tanzania	Uganda	<b>\$1.8 billion</b>
Infrastructure	✗	✓	✓	✓	□	✓	✓	✗	✗	✗	✓	✓	
Energy	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
Mining	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	
Port	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
Agriculture	✗	✗	✗	✗	□	✓	✓	✗	✗	□	✗	✗	
Security	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✗	✓	✗	✗	
<b>Kuwait</b>	Burundi	Djibouti	Eritrea	Ethiopia	Kenya	Rwanda	Somalia	Somaliland	S. Sudan	Sudan	Tanzania	Uganda	<b>\$600 million</b>
Infrastructure	✗	✓	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✓	✗	✓	✓	
Energy	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
Mining	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
Port	✗	✗	✗	✗	✗	✗	□	✗	✓	✗	✗	✗	
Agriculture	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✓	✗	
Security	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	

✓ Ongoing engagement

□ Pending/Suspended engagement

✗ No record of engagement

[Clicca qui per la versione PDF stampabile.](#)

## Attori del Golfo

### Emirati Arabi Uniti

A partire dalla recessione economica globale del 2008-2009, gli Emirati Arabi Uniti hanno notevolmente riorientato la propria strategia geopolitica verso il continente africano, in particolare l'Africa orientale.

- Gli impegni degli Emirati si estendono in tutti i paesi della regione dell'Africa orientale, con l'Abu Dhabi Fund for Development (ADFD) che guida molti di questi investimenti.
- Il Sudan è il principale Paese target degli Emirati Arabi Uniti in Africa orientale, con circa 22 miliardi di dollari di impegni emiratini (sebbene molti di questi siano sospesi a causa del conflitto). Questo totale rappresenta circa la metà del portafoglio degli Emirati Arabi Uniti in Africa orientale e comprende impegni in ciascuno dei sei settori di impegno considerati.
- Il Sud Sudan è il secondo maggiore destinatario di investimenti emiratini, concentrati principalmente su un accordo petrolifero del valore di 13 miliardi di dollari. L'Uganda è terza con 6,6 miliardi di dollari di investimenti nei settori della raffinazione del petrolio e dell'oro.
- Ciò coincide con il fatto che l'energia è il settore principale degli investimenti emiratini nell'Africa orientale (con 19,3 miliardi di dollari in accordi), seguito dall'agricoltura (11,9 miliardi di dollari), dallo sviluppo portuale (7,3 miliardi di dollari) e dalle infrastrutture (5,9 miliardi di dollari).

Gli Emirati Arabi Uniti sono diventati uno degli sponsor più attivi delle iniziative di sicurezza, tra cui trasferimenti di armi, finanziamenti diretti e cooperazione militare, nell'Africa orientale.

- Sebbene i dati finanziari esatti non siano disponibili al pubblico, gli Emirati Arabi Uniti sono diventati uno degli sponsor più attivi di iniziative di sicurezza (trasferimenti di armi, finanziamenti diretti e cooperazione militare) nell'Africa orientale tra gli attori regionali. Gli Emirati Arabi Uniti sono impegnati nel settore della sicurezza in 8 dei 12 paesi della regione.

- Le infrastrutture portuali sono un punto focale della strategia degli Emirati Arabi Uniti in Africa orientale, strettamente legate a DP World, la società di gestione portuale globale degli Emirati. Attraverso DP World, gli Emirati Arabi Uniti hanno stipulato accordi per lo sviluppo portuale in almeno sei paesi, tra cui Gibuti, Eritrea, Ruanda, Somalia, Somaliland e Tanzania, con un accordo in sospeso in Sudan.
- Gli Emirati Arabi Uniti dipendono dalle importazioni per l'85% dei loro prodotti agricoli, rendendo la sicurezza alimentare una priorità strategica. Gli [Emirati Arabi Uniti sono diventati uno dei maggiori acquirenti di terreni stranieri in Africa](#). Nell'Africa orientale, il Sudan è stato il fulcro di questo interesse agricolo, attraendo 10,2 miliardi di dollari di investimenti emiratini.

#### Investimenti totali degli Emirati Arabi Uniti in Africa orientale

Burundi	6,3 milioni di dollari
Gibuti	685 milioni di dollari
Eritrea	189,5 milioni di dollari
Etiopia	2,3 miliardi di dollari
Kenia	828,5 milioni di dollari
Ruanda	78,8 milioni di dollari
Somalia	612,9 milioni di dollari
Somaliland	539 milioni di dollari
Sudan del Sud	13,0 miliardi di dollari
Sudan	21,9 miliardi di dollari
Tanzania	736,8 milioni di dollari
Uganda	6,6 miliardi di dollari
<b>Totale</b>	<b>47,4 miliardi di dollari</b>

#### Investimenti negli Emirati Arabi Uniti per settore

Settore	Valore
Infrastruttura	5,9 miliardi di dollari
Energia	19,3 miliardi di dollari
Estrazione mineraria	2,7 miliardi di dollari
Sviluppo portuale	7,3 miliardi di dollari
Agricoltura	11,9 miliardi di dollari

#### [Dettagli sugli investimenti negli Emirati Arabi Uniti](#)

#### Investimenti degli Emirati Arabi Uniti nell'Africa orientale

Pagine: [Burundi](#) • [Gibuti](#) • [Eritrea](#) • [Etiopia](#) • [Kenya](#) • [Ruanda](#) • [Somalia](#) • [Somaliland](#) • [Sud Sudan](#) • [Sudan](#) • [Tanzania](#) • [Uganda](#) • [Totale](#)

Pagina 1 di 13

Tabella con 8 colonne e 25 righe. Attualmente vengono visualizzate le righe da 1 a 2.

Paese	Investimenti e attività totali	Infrastruttura	Energia	Estrazione mineraria	Sviluppo portuale	Agricoltura	Sicurezza
<b>Burundi</b>	6,3 milioni di dollari	IN CORSO • Zuccheri Mosso (ADFD)	N / A	N / A	N / A	IN CORSO • Sviluppo della pesca (ADFD)	N / A

Pagina 1 di 13

#### [Fonti e note](#)

#### Regno dell'Arabia Saudita

- Il Regno dell'Arabia Saudita (KSA) detiene un portafoglio di investimenti stimato in 15,6 miliardi di dollari nell'Africa orientale, distribuito in 11 dei 12 paesi della regione (ad eccezione del Sud Sudan).
- Le attività saudite in Africa orientale si concentrano sul settore infrastrutturale, dove l'Arabia Saudita detiene investimenti per almeno 100 milioni di dollari e ha in corso almeno sei progetti in sette paesi. Questo comprende una serie di iniziative in ambito stradale, ospedaliero, fognario e di comunicazione.
- Il principale strumento di investimento dell'Arabia Saudita nella regione è il Fondo Saudita per lo Sviluppo (SDF). L'Arabia Saudita fornisce inoltre finanziamenti e prestiti ai paesi africani tramite la Banca Islamica per lo Sviluppo, di cui detiene una partecipazione del 23,5%.

Gli impegni sauditi sono fortemente concentrati a Gibuti. I 13 miliardi di dollari investiti a Gibuti rappresentano oltre l'80% degli impegni dell'Arabia Saudita nella regione.

- In termini di portata, gli impegni sauditi sono fortemente concentrati a Gibuti. I 13 miliardi di dollari investiti a Gibuti rappresentano oltre l'80% degli impegni dell'Arabia Saudita nella regione. Il fulcro di questi investimenti è la raffineria del Damerjog International Park di Gibuti, del valore di 12,7 miliardi di dollari, della Aiyal Petroleum and Energy Company, destinata a diventare una delle più grandi raffinerie dell'Africa orientale.
- Un altro pilastro dell'impegno dell'Arabia Saudita a Gibuti è la creazione di una Città Logistica Saudita, una struttura di 120.000 metri quadrati con un contratto di locazione di 92 anni che fungerà da hub per il commercio e gli scambi sauditi con Gibuti e la regione. L'Arabia Saudita sta inoltre negoziando l'istituzione di una base militare a Gibuti (anch'essa con un contratto di locazione di 92 anni).
- A parte Gibuti, l'Arabia Saudita ha notevolmente limitato il suo impegno nel settore della sicurezza nella regione (ad eccezione del Sudan, dove l'Arabia Saudita sarebbe un importante sostenitore finanziario delle Forze armate sudanesi (SAF)).

#### Investimenti totali dell'Arabia Saudita nell'Africa orientale

Burundi	160 milioni di dollari
Gibuti	13 miliardi di dollari
Eritrea	61 milioni di dollari
Etiopia	365 milioni di dollari
Kenia	162 milioni di dollari
Ruanda	168 milioni di dollari
Somalia	93 milioni di dollari
Somaliland	N / A
Sudan del Sud	N / A
<b>Totale</b>	<b>15,6 miliardi di dollari</b>

### Investimenti totali dell'Arabia Saudita nell'Africa orientale

Sudan	1 miliardo di dollari
Tanzania	105 milioni di dollari
Uganda	403 milioni di dollari

**Totale 15,6 miliardi di dollari**

### Investimenti in Arabia Saudita per settore

Settore	Valore
Infrastruttura	2 miliardi di dollari
Energia	13 miliardi di dollari
Estrazione mineraria	N / A
Sviluppo portuale	50 milioni di dollari
Agricoltura	433 milioni di dollari

### [Dettagli sugli investimenti in Arabia Saudita](#)

#### [Fonti e note](#)

#### Tacchino

La Turchia è impegnata in quasi tutti i settori in Somalia e Sudan.

- La Turchia vanta un portafoglio diversificato di impegni in tutta l'Africa orientale, con progetti attivi in 9 dei 12 paesi, per un totale stimato di 6 miliardi di dollari di investimenti (esclusa la sicurezza). In cinque di questi paesi, gli investimenti della Turchia superano i 500 milioni di dollari. Tra questi, grandi progetti ferroviari in Etiopia, Tanzania e Uganda.
- La Turchia è impegnata in quasi tutti i settori in Somalia e Sudan. In Somalia, l'impegno della Turchia è distintivo in quanto ha assunto ruoli di proprietà, acquisendo partecipazioni significative nei progetti in cui investe. In Sudan, la Turchia ha negoziato un contratto di locazione di 99 anni per il porto di Sawakin (50 chilometri a sud di Port Sudan), oltre a vari accordi su petrolio, oro e attività minerarie.
- La Turchia si è distinta tra gli attori regionali per il suo ampio impegno nel settore della difesa, con iniziative di sicurezza in corso in otto paesi dell'Africa orientale. Ciò include il dispiegamento di truppe, l'addestramento, il supporto alle basi militari, il contributo alla costruzione della marina somala e la fornitura di materiali.
- La Turchia si è affermata come leader nel mercato dei velivoli senza pilota (UAV), [controllando il 65% delle vendite globali di UAV](#). Questo include la fornitura a 5 dei 12 paesi dell'Africa orientale: Gibuti, Etiopia, Kenya, Somalia e Sudan. Sono inoltre in corso trattative per la creazione da parte della Turchia di uno stabilimento di assemblaggio di artiglieria e droni in Uganda.
- La Turchia ha investito 4,5 miliardi di dollari in progetti infrastrutturali nell'Africa orientale. Metà dei paesi della regione riceve supporto finanziario o tecnico turco per progetti come la costruzione di strade e ferrovie. Tanzania ed Etiopia sono stati i principali partner di questi progetti, ottenendo ciascuno quasi 2 miliardi di dollari di investimenti infrastrutturali turchi.

### Investimenti turchi totali in Africa orientale

Burundi	N / A
Gibuti	20 milioni di dollari
Eritrea	N / A
Etiopia	1,7 miliardi di dollari
Kenia	760 milioni di dollari
Ruanda	520 milioni di dollari
Somalia	220 milioni di dollari
Somaliland	N / A
Sudan del Sud	105 milioni di dollari
Sudan	758 milioni di dollari
Tanzania	1,9 miliardi di dollari
Uganda	131 milioni di dollari

**Totale 6 miliardi di dollari**

### Investimenti turchi per settore

Settore	Valore
Infrastruttura	4,5 miliardi di dollari
Energia	450 milioni di dollari
Estrazione mineraria	N / A
Sviluppo portuale	870 milioni di dollari
Agricoltura	133 milioni di dollari

### [Dettagli sugli investimenti in Turchia](#)

#### [Fonti e note](#)

#### Qatar

L'impegno finanziariamente più significativo del Qatar nell'Africa orientale è in Ruanda.

- L'impegno finanziario più significativo del Qatar in Africa orientale è in Ruanda, dove Qatar Airways ha impegnato 1,3 miliardi di dollari per la costruzione dell'aeroporto internazionale di Bugesera (40 chilometri a sud dell'aeroporto internazionale di Kigali). Qatar Airways deterrà una partecipazione del 60% nell'aeroporto e sta negoziando l'acquisizione di una partecipazione del 49% in RwandAir. Questi impegni rappresentano i tre quarti degli investimenti del Qatar in Africa orientale.
- Al di fuori del Ruanda, il Qatar vanta un portafoglio diversificato di impegni in Africa orientale, con investimenti in 8 dei 12 paesi. Questi impegni riguardano quasi esclusivamente i settori delle infrastrutture e dell'agricoltura, inclusi progetti idrici, stradali, ospedalieri e di edilizia comunale. Il Qatar, inoltre, ha in corso un progetto agricolo di 40.000 ettari con il Kenya nel delta del fiume Tana.
- Si dice che il Qatar sostenga finanziariamente e materialmente le SAF nel conflitto armato in Sudan.

### [Dettagli sugli investimenti in Qatar](#)

#### [Fonti e note](#)

#### Kuwait

- Il Kuwait mantiene investimenti in sette paesi dell'Africa orientale, suddivisi in infrastrutture, sviluppo portuale e progetti agricoli.
- L'iniziativa più importante del Kuwait nella regione è un accordo in sospeso da 500 milioni di dollari per la gestione e lo sviluppo del porto di Barawe in Somalia, nello Stato del Sud-Ovest.

#### [Dettagli sugli investimenti in Kuwait](#)

#### [Fonti e note](#)

## Paesi dell'Africa orientale

### Burundi

La KSA è di gran lunga il più grande investitore tra gli stati del Golfo in Burundi, con circa 160 milioni di dollari investiti nella costruzione di strade, ospedali e istituti professionali.

### Gibuti

L'Arabia Saudita è anche il principale investitore del Golfo a Gibuti, con un investimento di circa 13 miliardi di dollari. Tale investimento è concentrato in una raffineria di petrolio da 12,7 miliardi di dollari. Con una superficie di 300 ettari e una capacità prevista di 300.000 barili al giorno, la raffineria sarebbe una delle più grandi dell'Africa orientale. A ciò si aggiunge la creazione e la gestione di un importante polo logistico nell'ambito di un contratto di locazione di 92 anni all'interno della Zona di Libero Scambio Internazionale di Gibuti. L'Arabia Saudita ha inoltre investito nello sviluppo dei porti di Gibuti e Tagiura, negoziando al contempo l'istituzione di una base militare in questo Paese geograficamente vitale, al confine con lo Stretto di Bab al-Mandab.



Cerimonia di inaugurazione della Zona di libero scambio internazionale di Gibuti nel 2018. (Foto: AFP/Yasuyoshi Chiba)

Gli Emirati Arabi Uniti investono circa 685 milioni di dollari in infrastrutture, energia e operazioni portuali a Gibuti. Questo include un contratto trentennale firmato nel 2006 con la società emiratina DP World per la costruzione e la gestione del porto di Doraleh, il più grande e sofisticato del Paese. Tuttavia, il governo di Gibuti ha rescisso l'accordo nel 2018, sostenendo che il contratto violasse la sovranità di Gibuti. In attesa della risoluzione delle cause legali in corso, Doraleh è stata gestita dalla Doraleh Container Terminal Management Company, di proprietà governativa, e da China Merchants Port Holdings. Gli Emirati Arabi Uniti, nel frattempo, mantengono il 90% della proprietà dell'impianto di stoccaggio di liquidi Horizon Djibouti Terminals.

La Turchia è stata uno dei principali partner di sicurezza regionale di Gibuti, fornendo addestramento militare e fornendo veicoli trasporto truppe blindati e droni TB2.

### Eritrea



Porto di Assab in Eritrea. (Foto: [FilmFixers](#))

Il ruolo degli Emirati Arabi Uniti e dell'Arabia Saudita come garanti dell'accordo di pace tra Etiopia ed Eritrea del 2018 ha rappresentato un trampolino di lancio per il rafforzamento del dialogo con l'Eritrea. Gli Emirati Arabi Uniti hanno investito circa 190 milioni di dollari in progetti nei settori dei trasporti e dell'energia. Gli Emirati Arabi Uniti hanno inoltre un contratto di locazione trentennale per l'utilizzo del porto di Assab. Il porto è servito da base militare negli sforzi degli Emirati Arabi Uniti e degli Stati del Golfo per contrastare l'avanzata degli Houthi durante la guerra civile in Yemen. Sebbene gli Emirati Arabi Uniti abbiano ridotto le loro operazioni militari ad Assab dal 2021, la zona rimane un punto focale della cooperazione militare con l'Eritrea.

L'impegno stimato della KSA in Eritrea, pari a 61 milioni di dollari, è stato diversificato tra progetti stradali, di produzione di energia elettrica e agricoli.

Il Qatar ha sostenuto l'Eritrea attraverso un prestito bancario nazionale di 230 milioni di dollari e progetti stradali.

### Etiopia

Con una popolazione stimata di 130 milioni di persone e un'economia dinamica, l'Etiopia è un partner interessante per numerosi attori del Golfo. Gli Emirati Arabi Uniti hanno sviluppato legami particolarmente stretti con l'Etiopia, avendo impegnato 2,3 miliardi di dollari in sostegno finanziario, energie rinnovabili e progetti infrastrutturali. Tra questi, un

progetto da 400 milioni di dollari per la costruzione della rete stradale per il porto di Berbera, in Somaliland, nell'ambito degli sforzi dell'Etiopia, paese senza sbocco sul mare, per diversificare la sua dipendenza dai porti di Gibuti, attraverso i quali attualmente transita il 90% del suo commercio. Gli Emirati Arabi Uniti hanno inoltre sostenuto l'Etiopia attraverso la vendita di armi, fornendo 30 nuovi veicoli trasporto truppe blindati.

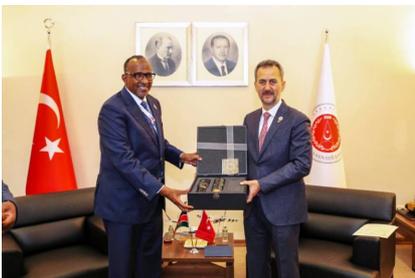


Il progetto ferroviario Awash-Weldiya in Etiopia, parte dell'investimento turco nel Paese.  
(Foto: [Yapi](#) )

La Turchia è un altro importante attore regionale con interessi in Etiopia. Questi si sono concentrati principalmente sul progetto ferroviario Awash-Weldiya da 1,7 miliardi di dollari, che mira a collegare le regioni settentrionali dell'Etiopia con la rete ferroviaria Addis Abeba-Gibuti. La Turchia è diventata un importante partner per la sicurezza in Etiopia, firmando un accordo di cooperazione militare con Addis nel 2021 durante il conflitto con il Tigray. Si ritiene che la fornitura di droni da parte della Turchia al governo etiope abbia svolto un ruolo determinante nel respingere le forze del Tigray e nel portare all'accordo di cessate il fuoco del 2022. Gli stretti legami della Turchia con la Somalia in materia di sicurezza l'hanno resa un mediatore affidabile nella gestione delle tensioni tra Somalia ed Etiopia legate agli sforzi di quest'ultima per stabilire un accesso portuale in Somaliland.

La KSA è un altro partner attivo dell'Etiopia, con investimenti stimati in 365 milioni di dollari per una serie di progetti stradali, elettrici, idrici e igienico-sanitari.

## Kenia



Firma dell'accordo di cooperazione tra Kenya e Turchia nel settore della difesa alla Fiera Internazionale dell'Industria della Difesa 2023 di Istanbul. (Foto: [KFP](#) )

Gli Emirati Arabi Uniti sono il principale investitore del Golfo in Kenya, con un focus sul progetto di irrigazione Galana Kulalu da 800 milioni di dollari, che prevede l'affitto di 250.000 acri di terreni agricoli a tre aziende emiratine. A questa iniziativa si aggiunge un data center geotermico da 1 miliardo di dollari, cofinanziato da G42, un'azienda di intelligenza artificiale emiratina, e da Microsoft. Gli Emirati Arabi Uniti stanno inoltre negoziando con il Kenya per estendere la ferrovia a scartamento standard Mombasa-Nairobi all'Uganda e al Sud Sudan. Il Fondo Sovrano di Abu Dhabi, nel frattempo, ha un investimento in sospeso da 500 milioni di dollari nel settore minerario keniota.

L'impegno della Turchia in Kenya si è concentrato sull'investimento di 760 milioni di dollari nella Zona Economica Speciale di Naivasha a sostegno di fabbriche che producono materiali da costruzione, carta e mobili. La Turchia sta inoltre ampliando la sua partnership con il Kenya in materia di sicurezza, includendo la fornitura di droni e un accordo in sospeso per veicoli trasporto truppe blindati.

La KSA ha una serie diversificata di impegni in Kenya, che comprendono 164 milioni di dollari di progetti stradali, infrastrutture sanitarie, centrali elettriche e sostegno al settore agricolo.

## Ruanda

Il Qatar è lo stato del Golfo con il maggiore investimento monetario in Ruanda, con Qatar Airways che ha impegnato 1,3 miliardi di dollari per la costruzione del nuovo aeroporto internazionale di Bugesera. I piani prevedono che Qatar Airways utilizzi il Ruanda come hub cargo regionale.



Qatar Airways dovrebbe possedere una quota del 49% di RwandAir. (Foto: [Turkana](#) )

La Turchia mantiene inoltre impegni significativi in Ruanda, principalmente nella costruzione della centrale termoelettrica di Gisagara e in vari progetti di ristrutturazione di stadi, per un totale di 520 milioni di dollari. A dimostrazione dell'impegno della Turchia nel posizionarsi come attore di primo piano in materia di sicurezza nell'Africa orientale, negli ultimi anni la Turchia si è affermata come un importante fornitore di armi al Ruanda, fornendo 178 veicoli blindati.

Si stima che la KSA abbia investito 168 milioni di dollari in una serie di progetti in Ruanda, tra cui la costruzione di strade, la ristrutturazione di ospedali e iniziative di elettrificazione.

Gli investimenti degli Emirati Arabi Uniti in Ruanda ammontano a una cifra relativamente modesta, pari a 79 milioni di dollari, e comprendono sviluppi infrastrutturali in impianti di trattamento delle acque, sistemi solari off-grid e progetti stradali. Tuttavia, gli Emirati Arabi Uniti sono la destinazione principale [di circa 885 milioni di dollari di esportazioni annue di oro](#) dal Ruanda. Gran parte di questo oro proviene presumibilmente dalla Repubblica Democratica del Congo (RDC).

### Somalia

Grazie alla sua lunga costa, alla posizione strategica e all'accesso portuale all'Oceano Indiano occidentale e al Golfo di Aden, la Somalia è oggetto di notevole attenzione da parte degli attori degli stati del Golfo, nonostante il suo stato di conflitto quasi perpetuo dal 1991.

Gli Emirati Arabi Uniti hanno impegnato in Somalia circa 613 milioni di dollari in una serie di progetti di sviluppo portuale e infrastrutturale. Tra questi, il porto di Boosaaso nel Puntland, del valore di 336 milioni di dollari, e lo zuccherificio di Juba nel Jubaland, per i quali gli Emirati Arabi Uniti hanno stanziato 257 milioni di dollari in rimborsi del debito. Con la scoperta di giacimenti auriferi nel territorio conteso tra il Puntland e il Somaliland, gli Emirati Arabi Uniti hanno investito nei settori minerari di entrambe le giurisdizioni. Molti degli investimenti emiratini in Somalia sono destinati ai singoli stati membri federali, principalmente al Puntland e al Jubaland. Ciononostante, gli Emirati Arabi Uniti sono stati anche un'importante fonte di forniture militari, principalmente veicoli trasporto truppe blindati, per il governo federale di Mogadiscio.

La Turchia è il partner regionale più importante per la sicurezza della Somalia. Mantiene una base militare in Somalia e fornisce equipaggiamento militare, inclusi elicotteri d'attacco, droni e veicoli trasporto truppe blindati. La Turchia addestra inoltre le forze somale, contribuisce alla sicurezza delle sue coste come parte di una forza navale congiunta e fornisce supporto di intelligence. La Turchia, inoltre, ha significativi investimenti economici in Somalia, tra cui circa 220 milioni di dollari per la ristrutturazione dei porti di Mogadiscio e Hobyo. Le aziende turche gestiscono anche l'aeroporto internazionale di Aden Adde, di cui mantengono una quota dell'87% nell'ambito di un contratto di locazione ventennale. Le aziende turche sono anche coinvolte nell'esplorazione di idrocarburi, da cui riceveranno il 90% dei ricavi per coprire i costi di esplorazione.



Un ragazzo somalo tiene in mano la bandiera nazionale turca durante i festeggiamenti organizzati dal governo somalo a Mogadiscio per il presidente turco Recep Tayyip Erdogan nel 2023. (Foto: AFP/Hassan Ali Elmi)

Anche il Qatar (200 milioni di dollari in progetti infrastrutturali) e l'Arabia Saudita (84 milioni di dollari in attività nel settore agricolo) sono impegnati in modo significativo in Somalia. Analogamente, il Kuwait sta negoziando un accordo per la gestione del porto di Barawe, nello Stato del Sud-Ovest.

### Somaliland

Gli Emirati Arabi Uniti sono l'unico Stato del Golfo ad avere un impegno significativo nello Stato autoproclamato indipendente del Somaliland. Questi investimenti si concentrano nel porto di Berbera e nelle sue vicinanze, per il quale DP World ha negoziato una concessione trentennale. Questo include un investimento di 442 milioni di dollari per la ristrutturazione e la gestione del porto, di cui DP World detiene una partecipazione del 51%. A sostegno di ciò, gli Emirati Arabi Uniti stanno ammodernando le strade e facilitando un collegamento solare al porto. Inoltre, gli Emirati Arabi Uniti hanno acquisito terreni per sostenere iniziative agricole attraverso il loro progetto "banana belt".



Il personale di sicurezza del Somaliland sorveglia i container stivati nel porto di Berbera. L'operatore portuale DP World, con sede a Dubai, e il governo del Somaliland hanno aperto un terminal container al porto di Berbera nel 2021. (Foto: AFP/Ed Ram)

Gli Emirati Arabi Uniti sono inoltre impegnati a rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza con il Somaliland, compreso l'accesso alla base navale e all'aeroporto di Berbera.

### Sudan del Sud

Gli Emirati Arabi Uniti dominano gli impegni degli stati del Golfo in Sud Sudan, il paese devastato dal conflitto con il reddito pro capite più basso dell'Africa orientale. Questo impegno si concentra su un prestito di 13 miliardi di dollari per lo sviluppo infrastrutturale da parte del Dipartimento Progetti Hamad Bin Khalifa, un'azienda privata con sede a Dubai. Negoziato nel 2024, il prestito verrà rimborsato in 20 anni, durante i quali gli Emirati Arabi Uniti potranno acquistare petrolio a prezzi scontati dal Sud Sudan. [L'importo del prestito è pari al doppio del PIL del Sud Sudan](#) e a cinque volte il suo debito estero, sollevando dubbi sulla capacità del paese di rimborsarlo. Gli Emirati Arabi Uniti si sono quindi posizionati come un attore centrale nel settore petrolifero del Sud Sudan, che rappresenta il 90% delle entrate estere del paese. Oltre al prestito, gli Emirati Arabi Uniti hanno negoziato un memorandum d'intesa per la ricerca di oro in Sud Sudan, fornendo al contempo circa 320 veicoli trasporto truppe al governo.

Il Kuwait ha impegnato 120 milioni di dollari nel Sudan del Sud per la costruzione del porto sul fiume Nilo a Juba, lo sviluppo del settore ittico e la costruzione di alberghi.

La Turchia ha sostenuto un progetto agroindustriale da 105 milioni di dollari nel Sudan del Sud e ha fornito materiale all'esercito.

### Sudan

Il Sudan è il Paese dell'Africa orientale che riceve il maggior volume di interessi finanziari da parte degli attori degli Stati del Golfo, per un totale di circa 24 miliardi di dollari in investimenti e attività, sebbene molti di questi progetti siano stati sospesi a causa del conflitto in corso. Il Sudan è degno di nota anche per il coinvolgimento di quasi tutti gli attori regionali.



Un uomo sudanese cammina verso un aereo Ilyushin Il-76 che trasporta rifornimenti dagli Emirati Arabi Uniti nel 2023. (Foto: AFP/Giuseppe Cacace)

Gli Emirati Arabi Uniti dominano questi impegni, con quasi 22 miliardi di dollari in impegni non legati alla sicurezza. Il più significativo di questi include un investimento di 10 miliardi di dollari nella gestione di 2,4 milioni di acri di terreni agricoli da parte della Al-Dahra Agricultural Holding Company. A questo si aggiungono i 5,7 miliardi di dollari di sostegno degli Emirati Arabi Uniti al porto di Abu Amama sul Mar Rosso, circa 200 chilometri a nord di Port Sudan. Questo fa parte di una serie più ampia di investimenti infrastrutturali finanziati dagli Emirati per costruire le infrastrutture attorno al porto.

Gli Emirati Arabi Uniti sono ampiamente considerati il principale sostenitore finanziario delle Forze di supporto rapido (RSF) paramilitari nel conflitto in Sudan, nonché la principale fonte di supporto materiale, tra cui veicoli, armi e droni.

Si stima che l'Arabia Saudita abbia investito 1 miliardo di dollari in Sudan. La maggior parte di questi investimenti è destinata a progetti agricoli e infrastrutturali, tra cui sistemi di irrigazione, costruzione di dighe e strade e raccolta dell'acqua piovana. L'Arabia Saudita ha inoltre fornito un sostegno finanziario stimato in 250 milioni di dollari per contribuire alla stabilizzazione della Banca Centrale Sudanese. Si dice che l'Arabia Saudita stia fornendo supporto finanziario e materiale alle Forze Armate Saudite (SAF) nel loro conflitto con le Forze Armate Rivoluzionarie (RSF).

Anche la Turchia è fortemente impegnata in Sudan nei settori minerario, energetico e dello sviluppo portuale. Quest'ultimo include un impegno da 650 milioni di dollari nel porto di Sawakin, sul Mar Rosso (circa 50 chilometri a sud di Port Sudan), per il quale la Turchia ha ottenuto un contratto di locazione di 99 anni. Si dice anche che la Turchia sostenga attivamente le Forze Armate Saudite (SAF), fornendo finanziamenti e materiali, tra cui armi e droni. La Turchia, inoltre, sta negoziando l'istituzione di una base militare a Sawakin.

### Tanzania

L'impegno degli Stati del Golfo in Tanzania è caratterizzato dalla sua ampiezza: ogni Stato del Golfo preso in esame in questa analisi mantiene alcuni investimenti in questo Paese di 67 milioni di persone.

La Turchia sponsorizza il più grande investimento regionale con un prestito di 1,9 miliardi di dollari dalla Banca di Credito all'Esportazione della Turchia, finanziando una parte del progetto ferroviario a scartamento standard, volto a collegare i porti di Dar es Salaam con i vicini senza sbocco sul mare Ruanda, Uganda e Repubblica Democratica del Congo. L'azienda turca Yapı Merkezi è a capo della costruzione.



Un nuovo edificio del capolinea della Tanzania Standard Gauge Railway (SGR) a Dar es Salaam. (Foto: AFP/Ericky Boniphace)

Gli Emirati Arabi Uniti hanno investito circa 740 milioni di dollari in Tanzania, nei settori delle infrastrutture, dell'energia e dell'agricoltura. Il loro investimento maggiore riguarda lo sviluppo portuale. Nel 2023, DP World ha firmato un contratto di locazione trentennale del valore di 250 milioni di dollari per la gestione di due terzi del porto di Dar es Salaam. Nel 2024, gli Emirati Arabi Uniti hanno ampliato la propria presenza attraverso una joint venture nell'ambito dell'East Africa Gateway con Adani Ports (una sussidiaria dell'Adani Group indiano), acquisendo il 95% delle azioni di Tanzania International Terminal Services Limited. Un ulteriore accordo in sospeso potrebbe vedere GSG Energies, una società emiratina, investire 500 milioni di dollari nel settore minerario della Tanzania.

## Uganda



Il presidente ugandese Yoweri Museveni durante la firma di un Memorandum d'intesa tra il governo dell'Uganda e la Camera di Commercio e Industria di Sharjah degli Emirati Arabi Uniti. (Foto: [Kikubo](#))

Gli impegni degli stati del Golfo in Uganda sono dominati dagli Emirati Arabi Uniti, con circa 6,6 miliardi di dollari in investimenti in energia, attività minerarie e infrastrutture.

Il più grande investimento degli Emirati Arabi Uniti in Uganda è lo sviluppo di un progetto di raffinazione di petrolio da 60.000 barili, del valore di 4,5 miliardi di dollari, finanziato da Alpha MBM Investments. L'accordo prevede che l'azienda ottenga una partecipazione del 60% nella raffineria, mentre l'Uganda National Oil Company deterrà il restante 40%. [Gli Emirati Arabi Uniti sono anche la principale destinazione delle esportazioni di oro ugandesi](#), con un valore stimato di 1,2 miliardi di dollari esportato annualmente dall'Uganda agli Emirati Arabi Uniti. Dato che l'Uganda ha registrato esportazioni di oro limitate fino a poco tempo fa, si è diffusa la speculazione che gran parte di questo oro provenga dalla Repubblica Democratica del Congo.

Il gruppo STREIT, con sede negli Emirati, ha inoltre avviato una joint venture con la divisione commerciale del Ministero della Difesa ugandese, il National Enterprise Corps, per avviare in Uganda uno stabilimento di produzione di veicoli blindati.

La KSA detiene oltre 400 milioni di dollari di investimenti in Uganda, concentrati principalmente su progetti infrastrutturali, tra cui il progetto del nuovo ponte Jinja, strade, ospedali e iniziative di approvvigionamento idrico.

La società turca Yapı Merkezi si è aggiudicata un importante contratto per la costruzione del tratto ugandese della ferrovia a scartamento standard (SGR). Questo progetto, lungo 273 chilometri, mira a migliorare la connettività regionale collegando le città dell'Uganda meridionale con un costo stimato di 3 miliardi di dollari (finanziati da fonti ugandesi). La Turchia, inoltre, è attivamente impegnata nel settore della sicurezza ugandese, fornendo veicoli militari per un valore di circa 131 milioni di dollari. La Turchia sta inoltre negoziando la costruzione di un impianto di assemblaggio di artiglieria e droni in Uganda.